

Interrogazione a risposta in commissione

Mercoledì 29 marzo 2017

Al Ministro dell'interno.

Per sapere – premesso che:

tutte le forme di violenza fuori e dentro gli stadi e in generale durante lo svolgimento di manifestazioni sportive non si giustificano, vanno sempre impediti e vanno sempre adottati tutti i provvedimenti di prevenzione e di contrasto;

in occasione della partita Pisa Brescia, svoltasi nella città di Empoli il 17 settembre 2016, prima della gara si sono verificati alcuni episodi di contatto tra le due tifoserie. In seguito ad alcuni disordini venivano identificati e successivamente sottoposti alla procedura del *Daspo* ottantasette tifosi pisani;

secondo quanto emerso dagli atti del Questore di Firenze, gli ottantasette tifosi pisani venivano ritenuti tutti, indistintamente, responsabili dei reati di resistenza e violenza aggravata a Pubblico Ufficiale e di istigazione a delinquere. Agli ottantasette tifosi pisani venivano notificate comunicazioni di avvio di procedimento tese alla emissione di altrettanti *Daspo*, sul presupposto di un “agguato premeditato”;

alcuni legali, in seguito ad una attenta ricostruzione dei fatti, disponevano delle memorie difensive, inviate alla Divisione anticrimine della Questura fiorentina, nelle quali si evidenziavano alcuni limiti organizzativi da parte delle forze dell'ordine. Attraverso diverse testimonianze venivano segnalate le difficoltà derivanti dal fatto che non erano stati delimitati, nelle aree adiacenti lo stadio Castellani, i tragitti riservati alle due tifoserie;

nelle scorse settimane venivano raccolte e consegnate al sindaco di Pisa 7.244 firme raccolte tra numerosi tifosi e cittadini pisani i quali contestavano sia la versione dei fatti diffusa dalle forze dell'ordine sia l'elevato numero dei provvedimenti emessi dal Questore di Firenze;

il 16 marzo scorso otto imputati, arrestati il 17 settembre con accuse che vanno dalla resistenza e violenza a pubblico ufficiale a lesioni personali, sono stati condannati dopo aver visto fortemente ridimensionate le accuse di agguato e di premeditazione;

in parallelo al procedimento penale è ancora aperto il fronte giudiziario per i tifosi destinatari del *Daspo*. Per quindici di loro è stata predisposta l'archiviazione del procedimento senza sanzioni e per altrettanti casi vi è stata una riduzione della misura e la non convalida dell'obbligo di firma disposta dalla questura fiorentina –

se sia a conoscenza dei fatti sopra esposti, se ritenga adeguato il servizio di prevenzione e di controllo messo in atto dalla questura di Firenze il 17 settembre 2016, prima della partita Pisa Brescia, e infine, se e quali considerazioni siano state addotte in relazione all'assunzione di misure restrittive così pesanti verso i tifosi pisani, rispetto a come i fatti sembrano essere accaduti.

Fontanelli Paolo

Carrozza Maria Chiara

Gelli Federico